

Diciotti: Salvini, non devo essere processato

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



ROMA, 29 GENNAIO - "Dopo aver riflettuto a lungo su tutta la vicenda, ritengo che l'autorizzazione a procedere debba essere negata": lo afferma il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, in una lettera al Corriere della Sera sulla richiesta inviata dal tribunale dei ministri di Catania a Palazzo Madama in merito al caso Diciotti. "In questo non c'entra la mia persona", ha precisato il vicepremier. "Innanzitutto il contrasto all'immigrazione clandestina corrisponde a un preminente interesse pubblico, posto a fondamento di precise disposizioni e riconosciuto dal diritto dell'Unione europea", ha spiegato Salvini.

"In secondo luogo, ma non per questo meno importante", ha aggiunto il ministro, "ci sono precise considerazioni politiche. Il governo italiano, quindi non Matteo Salvini personalmente, ha agito al fine di verificare la possibilità di un'equa ripartizione tra i Paesi dell'Ue degli immigrati a bordo della nave Diciotti. Questo obiettivo emerge con chiarezza dalle conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno del 2018 (precedente ai fatti a me contestati), in cui si legge che "per smantellare definitivamente il modello di attività dei trafficanti e impedire in tal modo la tragica perdita di vite umane, e' necessario eliminare ogni incentivo a intraprendere viaggi pericolosi". "Non rinnego nulla e non fuggo dalle mie responsabilità di ministro", ha concluso Salvini, "sono convinto di aver agito sempre nell'interesse superiore del Paese e nel pieno rispetto del mio mandato. Rifarei tutto. E non mollo".

